	Newsletter Nr.	<b>02</b>	Data compilazione Data consegna materiale Data pubblicazione	21.10.2018 20.10.2018 28.10.2018
<b>Come scegliere tra i diversi sistemi di stoccaggio per un magazzino tradizionale?</b>				<b>Rev.01</b>

In una precedente newsletter avevamo descritto le valutazioni da effettuare al momento di decidere se realizzare un magazzino “tradizionale” o un magazzino di tipo “automatico”. Anche nel caso in cui si optasse per una soluzione di tipo tradizionale, occorre essere consapevoli che è comunque necessario effettuare un’attenta progettazione, che, gioco forza, passa attraverso una ponderata scelta tra le innumerevoli modalità di stoccaggio disponibili.

In particolare, andrà verificato quale o quali tecniche sono più le adatte all’azienda in termini di spazio, produttività, sfruttamento volumetrico, costi ed efficienza e definire il layout ottimale, che eviti sovra o sottodimensionamento di tutto il sistema logistico.

A seconda del business aziendale, della tipologia di prodotti trattati, delle logiche e delle procedure che verranno implementate, si dovrà decidere quale tipo di scaffalatura adottare fra soluzione portapallet, cantilever, drive-in.

- La prima soluzione, **portapallet**, è quella più comune in tutti i magazzini e può essere fondamentalmente utilizzata per quasi tutti i prodotti, avendo come unico pre-requisito che la merce sia posizionata su pallet.



Uno dei vantaggi di questa soluzione è che può essere utilizzata con quasi tutti i mezzi di movimentazione e per tutte le classi di prodotto (Classe A-B-C), pertanto, anche in caso di reingegnerizzazione del nostro layout, normalmente non c’è bisogno di modificare il parco macchine esistenti.

Le sue principali caratteristiche sono:

- ✓ Selettività unitaria (ogni pallet è accessibile direttamente)
  - ✓ Ottimale gestione del FIFO
  - ✓ Utilizzabile sia per magazzini “tradizionali” che “automatici”
  - ✓ Modalità di stoccaggio sia trasversale che longitudinale
  - ✓ Buona flessibilità delle Unità di carico (UdC).
- La seconda soluzione, **cantilever**, è particolarmente indicata per lo stoccaggio di carichi di grandi dimensioni, come pannelli e lamiere, o carichi lunghi, come barre e tubi, ed è caratterizzata dalla mancanza dei montanti anteriori, il che semplifica le operazioni di carico/scarico.

Formata da colonne di varie misure (altezza e sezioni), in funzione dei carichi che dovrà supportare, e a bracci a sbalzo regolabili, permette di gestire su uno stesso fronte, in modo pratico e sicuro, anche prodotti di lunghezza e caratteristiche differenti

Le sue principali caratteristiche sono:

- ✓ Coefficiente di riempimento simile alla soluzione portapallet
- ✓ Selettività unitaria (ogni materiale in stock è direttamente accessibile)
- ✓ E’ utilizzabile solo in magazzini tradizionali
- ✓ Offre un’ottima flessibilità dimensionale delle Unità di Carico (UdC)

- La terza soluzione, **drive-in**, è una soluzione generalmente adottata per prodotti stoccati in elevati quantitativi, omogenei, stagionali e con Unità di Carico (UdC) uniformi. Tale soluzione consente uno stoccaggio intensivo, in quanto limita lo spazio perso per i corridoi. Esistono 2 sistemi di gestione del carico: il sistema con un unico corridoio di accesso e quello drive-through, con doppio accesso al carico, uno per ogni lato della scaffalatura (normalmente si utilizza 1 fronte per il carico e 1 per lo scarico, rispettando il FIFO).

2

Per questa soluzione è bene che i pallet utilizzati siano di buona qualità, in quanto spesso si tratta di prodotti molto pesanti quali: detersivi, bevande, ...; i mezzi di movimentazione utilizzabili sono esclusivamente carrelli frontali e retrattili.

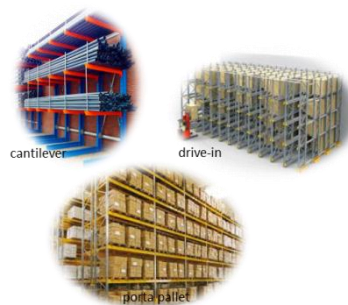
È una soluzione che permette di sfruttare tutta l'altezza del magazzino, evitando la formazione di cataste, che avrebbero comunque un limite di sovrapposibilità e quindi di coefficiente di saturazione.

Le sue principali caratteristiche sono:

- ✓ Coefficiente di riempimento e saturazione molto elevato
- ✓ Selettività bassa e unitaria per lotto di produzione
- ✓ Stoccaggio solo trasversale
- ✓ Flessibilità molto bassa delle Unità di Carico (Udc)

In considerazione del loro utilizzo, prima dell'installazione, è inoltre buona norma verificare la portata della pavimentazione sulla quale ancorare la scaffalatura, in quanto dovrà molto probabilmente essere in grado di supportare carichi molto elevati e concentrati.

Date le diverse caratteristiche delle scaffalature illustrate, è abbastanza evidente che in un magazzino dovranno spesso coesistere diversi sistemi di scaffalatura, ma per evitare errati dimensionamenti, layout non ottimali e utilizzo o acquisto di mezzi di movimentazione non idonei, sarà prima necessario un accurato studio delle caratteristiche dei prodotti da stoccare, delle giacenze medie e di punta, dei flussi, ..., un compito tutt'altro che facile!



**NeT-LOG Consulting**, società di Consulenza specializzata nella Logistica e nei processi di ottimizzazione di contesti operativi, è in grado di supportare e guidare le Aziende per la scelta dei sistemi di stoccaggio più idonei da adottare attraverso un accurato studio preliminare dei flussi e dei processi aziendali.

**NeT-LOG Consulting** è una Società con una elevata specializzazione operativa e tecnica, sviluppata in oltre 40 anni di esperienza, con oltre 1.400 progetti realizzati e più di 400 Clienti, molti dei quali continuativi.

Visita il nostro sito [www.netlogconsulting.com](http://www.netlogconsulting.com)